

Il caso Mascarin agita la Lega torna Bertoncetto

► PORTOGRUARO

Fibrillazioni nella Lega sul caso del presidente del consiglio comunale Gastone Mascarin, in bilico dopo il patteggiamento al processo per le firme false di Forza Nuova nelle elezioni regionali del 2015. «Se si va a casa torna a comandare Antonio Bertoncetto». Questa la frase che si sarebbe lasciata scappare Fabiano Barbisan, il consigliere regionale della Lista Zai, padre dell'alleanza che ha portato, grazie alla Lega Nord, Maria Teresa Senatore a essere eletta sindaco di Portogruaro due anni fa.

Il Carroccio si sta guardando attorno, per poter trovare una soluzione indolore sulla questione, ma è molto difficile. La maggioranza infatti è risicatisima (8-7) e il primo tentativo di inglobare parte della minoranza si è risolto in una bolla di sapone. Paolo Scarpa ha rigettato al mittente la proposta di fare il presidente del consiglio al posto di Mascarin, il sindaco Senatore ne ha chiesto la testa ma lui non vuole cedere la sedia. La Lega sta vagliando una serie di soluzioni con la capogruppo Alessandra Zanutto: «non vi è alcun imbarazzo», dice, «sul caso Mascarin infatti

siamo uniti e compatti, sia all'interno del gruppo che nella giunta. Ogni valutazione verrà fatta con il sindaco, con chiarezza e trasparenza». Poi arriva la frecciatina verso Mascarin. «È fondamentale il mantenimento di un comportamento eticamente responsabile da parte di chi è chiamato a ruoli istituzionali, ma qualsiasi decisione verrà valutata al momento opportuno». Deciso il Pd con il consigliere Zanin: «Noi chiediamo, senza se e senza ma, le dimissioni di Mascarin. E nessuno di noi passerà alla maggioranza, questo deve essere chiaro».

Torna in campo anche l'ex sindaco Bertoncetto che attacca Alessandra Zanutto della Lega che «non poteva non sapere del patteggiamento di Mascarin, in quanto persone a lei vicine hanno rimediato la medesima condanna penale». Bertoncetto sta tornando sulla scena e per venerdì alla Botta organizza assieme al Pd (e anche a Mdp) un convegno sul polo sportivo di San Nicolò. Proprio Fabiano Barbisan teme il suo ritorno. «Se si va a casa torna a comandare Antonio Bertoncetto», dice. L'incubo Bertoncetto agita i sonni della Lega.

Rosario Padovano